

A T T O P R I M O.

SCENA I.

Campagna deliziosa con vaghe colline in prospetto; da una parte si scopre il Palazzo della Giurisdizione, e dall'altra case rusticali. In qualche distanza scorgesi una cascata d'acqua, e un fiume, che v'è serpeggiando. Varj Pastori sparsi quà e là, con armenti, che stanno pascolando. Innanzi un pergoletto con banchi all'intorno, e in mezzo tavolino, sopra cui sono alcune tazze, tettere, &c.

Il Cavaliere, D. Griffagno, Isabella, a sedere sotto il pergoletto, bevendo il thè. Antonietta in piedi. Contadini e Contadine.

Coro.

*Quanto è bella la campagna!
Come dolce, e come è grata!
Qui si gode ogn'or l'amata,
La felice libertà.*

Grif. {
Cav. { *Mà di moda la lezione
Tuppé, code, e mantiglione,
L'an bandita via di quà.*

Isab.